

La colonizzazione della Bregaglia alla luce dei suoi nomi dal 1000-1800

Autor(en): **Stampa, G.A.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **40 (1971)**

Heft 2

PDF erstellt am: **26.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-31260>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La colonizzazione della Bregaglia alla luce dei suoi nomi dal 1000 - 1800

Saggio d'onomastica

(II)

CORETTI

Gli odierni Coretti di Soglio traggono origine dai → de Nicola, ma non è che relativamente tardi che l'antico nome fu soppiantato dal nuovo.

1) Prenome → nome accessorio → cognome:

Spiacevolmente l'evoluzione della funzione del nome non può più esser rifatta nei particolari, ma muove dal prenome *Conradus*: 1397 *Conradus dictus Regatz* (de Nicola) padre/figlio³⁰, altro figlio/nipotino un po' più tardi pure *Coradus*.

2) Fase di transizione in cui la funzione delle differenti varianti di *Conradus* non appare sempre con certezza.

1451 Gian dictus Gian *Conradi* de Nicola³¹, 1537 *Conradus* qd Gian *Conradi* de Nicola, 1575 Gaudentius f. Joanes *Coret* de Nicola, 1586 uxor Gaudentij de Nicola dicti *Coretti*, 1585 Gaudentius fs Johannis *Coret* de Nicola. Da questi esempi del Codex *Coret* sembra essere nome accessorio dei Nicola a partire dal 1575.

3) La fase finale inizia col secolo XVII, ma per un secolo ancora perdura l'incertezza merito la funzione della voce in parola: 1629 Domenico *Coretto*, 1637 Jacom *Coret*, 1654 Giov. figlio *Curet* de Nicola. Segue una sfilata di *Coretti/Coret* — per mettere capo a Giacomo figlio di Giacomo *Coret de Nicola*!

Comunque sia, nel Libro di Stato civile di Soglio — dà inizio con l'anno 1720 — *Coretti* figura incontestato fra i gentilizi del villaggio e di Nicola non è più fatta menzione.

In quanto alle forme del nome → C o n r a d u s.

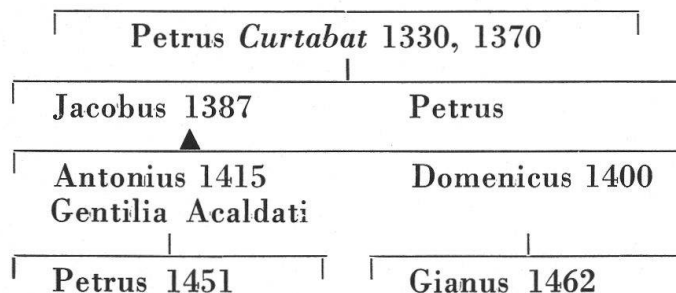
³⁰ Per *Regatz* → *Ulricus*

³¹ Vuol dire Gian, figlio di Gian che è a sua volta figlio di un *Conradus*.

CORTABATTI

Sulla scorta dei documenti finora accessibili, Cortabatti va considerato nome autoctono bregagliotto senza riscontro altrove.

1) Dando seguito al Codex, le cose si presentano così:



1387 Jacobus dictus *Curtgabas* de Solio fq *Abatis* (figura nel RN 3 Jacobus dictus *Curtus Abas*), 1409 Domenicus fq Jacobi *Curti abati* de Solio oppure dicti *Abati de Curtiabatis*. (RN 3 ha 1473 Jacobus *Abbas*, 1475 Jacobus *Abatus*).

2) Sono frequenti *Raffael* e *Domenigin* nella funzione di prenome, nome accessorio, e cognome di famiglia imparentata:

1462 *Rapahelis* (prenome) *Domenigini* (nome accessorio) de Curtabati, 1509 Margaretha fil. *Rapahelis Domenigini* de Curthahaba, 1605 *Raffael Domenigini* de Curtabattis, figlio di Zuan *Raphael* (quest'ultimo cognome della moglie!) e via dicendo fino al presente.

Bregagliotti fuori valle:

San Murezzan 1678 Ursina *Curtabac*, 1790 Barbara *Curtabaco*, Chamues-ch 1826 Federico *Curtabago* da Buond, Segl 1838 *Curtabac*.

3) Notiamo fra i pochi soprannomi e nomi individuali:

1512 Conradus fq Antoni *tascke* Cortabatti (→ *T a s c a*), 1550 Federico *Curtabat dictus Magdalena* (prenome della moglie).

4) Origine del nome.

Vi si può ravvisare *Corte degli Abati*³², come è il caso per il nome locale di Soglio 1369 *Curti Bochini* (→ Bocca), oppure il lat. *cohorte abbat*, cioè Corte dell'abate³³. La forma sporadica — anzi unica — *Curthahaba* rispecchia *Curtabà* (< -a t e → Phonetik 35 segg.). In *Curtgabas* sembra compiuto il passaggio del nesso *rtj* > *r(t)g* palatale.

Manifesto è lo scambio di suffisso in *Cortabac(o)*, con la finale -*ác*, non -*ácco* → Tognacca/Tönjachen, Tortacco/Turtach!

CORTINI

È verisimile il cognome di Segl *Curtin*, un tralcio di cui venne a stabilirsi in Bregaglia — oggi estinti.

³² 1181 Alberto *Abate* di Sant'Abbondio/Chiav. (Crollalanza, Storia 99).

³³ Forse si allude all'abate di Pfäfers che vanta al di là delle Alpi le seguenti proprietà: *aecclesiam sancti Gaudentii ad pedem Septimi montis cum pertinentiis suis, possessiones in territorio Clauenne* ecc. (BUB 1, 193).

- 1) Un precursore del nome si rintraccia già nel 1336 q. Guidi *Curteni* (RN 3)³⁴.
Secolo XVI: Bondo 1501 Andrea *Cortinus*, 1534 Gianinus *Cortinus* = 1539 Giovanni *Curting* di Bondo (Reg. 83/116), 1663 Gian Mestral *Cortino*, 1664 Podestà Andrea *Cortino*, 1833 Rodolfo *Cortino*, Podestà di Bregaglia. → Gadenzett.
- 2) Cognome engadinese *Cuortin/Curtin* di Segl, gentilizio derivato dal nome locale, dal b. lat. * *cohortinu* (REW 2033), 'prato cinto da siepe o muro, con o senza alberi da frutta'.

CRÜZER

Vecchio casato venuto dal di fuori, forse già verso la fine del cinquecento. Tutto porta a credere che essi siano originari della Val Sursette³⁵.

- 1) Figura come primo nei Registri di Stampa 1663 Antonio *Cruzer*, testimone battesimale, 1664 fu sepolto Pietro Giovanni *Crüzer* di Ca d'Lotto di Coltura, 1664 Antonio *Crüzer* di Montazzo, 1775 citazione di una *Crüzzera* (Reg. 219/47), 1799 processo Giacomo *Crüzer* per omicidio commesso contro il Darg(eder) Motin di Borgonovo (Reg. 224/111). Non si staccherà da questi: Stampa 1667 Giovan *Cruzet* (RN 3).
Il cognome è ancora vivo nel Sopraporta.
- 2) La voce in parola sarà da rimandare con lo sv. - ted. *Chrüzer* 'Kreuzer' (cruceri) (Schweizerdeutsches Idiotikon 3, 493)³⁶.

DOLFI

Sebbene sia documentato relativamente tardi, il nome della stirpe autoctona, indigena e tuttora fiorente si è formato da noi e diede origine al casato → *Redolfi*³⁷.

Rileviamo fra altri dai dati dell'Ufficio di Stato civile a Stampa: 1663 battesimo di Agostino figlio di *Dolfo de Dolfi* (leggi figlio del *Redolfo Dolfi*) di Borgonovo e di Anna, figlia di Agostino Faretto (→ Feretti), 1663 Orsa *Dolfo*, 1678 Anna *Dolfa Dolf* (vuol dire Anna detta *Dolfa* dei *Dolfi*: sarà il padre un *Dolf Dolfi*), 1665 battesimo di Claria, figlia di Agostino Faruolo (= Ferretti) de *Dolfi*, abitante in Coltura a Cà Lotto (→ *Lott*), Coltura nome locale *Munt Giandolf*.

Osservazioni linguistiche → *Rudolfus*.

³⁴ In *Curteni* si potrebbe scorgere la fase tramontata lat. - *inu* > - *égn* come in *i Martegn*, *Muntegn*, *Duegn* ecc. Chiav. 1203 ser Oprandus de *Curtino* (BUB 2, 13).

³⁵ Salouf 1515 Jan Töni *Krutzer*, Mon 1540 Jacob *Crützer* ecc.

³⁶ È meno probabile che il nome s'ia foggiato sul nome tedesco *Kreuzer* = colui che abita la casa *zum Kreuz* e simili. Notasi allato al nome assimilato *Crüzer* il cognome *Krüger* venuto da Tschappina nel corso dell'ottocento in Bregaglia.

³⁷ « Pare che i *Dolfi* di Borgonovo siano rimasti *Dolfi*, mentre quelli di Coltura abbiano cambiato il nome in *Redolfi* ». (Silvio Walther)

DOTTESIMI

1) Osservazioni preliminari

- a) Forma: Dall'originario *Dotta/Dutta* ne uscì il derivato *Dottés/Dottésan*, italianizzato in *Dottesimi*.
- b) Funzione: Il prenome *Dotta* nella famiglia → *Salis* assunse in una prima tappa la funzione di nome accessorio, poi si affrancò dal ceppo originario e fu cognome nel vero senso della parola. In Domigliasca questo cognome di provenienza bregagliotta si rintraccia ancora l'anno del censimento 1838 !

2) 1330 *Dotta* fil. Ulricus Salicis³⁸, 1469 Guberti fq Andrea de Salicibus dicti *Dotta* de Salicibus, 1502 Gian fq Rudolphi *Dotta* (...) detto Schuler³⁹ del *Doten*, 1568 Ser Guberto Salis, Doktor beider Rechte mit seinem Fürsprecher Meister *Dutta* = 1567 Meister Joh. de *Dottesimis*, 1585 Scherus de *Dotesimis* dictus Plizun (→ Pellizzari), 1600 circa Gian *Duttesan* dictus Bastian e Andrea Bastian *Dutta* (*Bastian(et)*) è nome accessorio, *Dutta* qui è cognome !), 15.. Gaud. *Dottes* (Codex).

Il nome *Dottesimi*, con tutte le sue varianti, a partire dal secolo XVII tende a sparire. Soli esempi nel Libro di chiesa per tutto il secolo: 1652 Fridric Scioller³⁹ di *Dotesam*, 1669 Anna fil. Agostin Scholler di *Dotesim*. È ancora nome accessorio dopo: 1760 Agostino *Dottesimo*, Cattarina e Ursula *Dottesimi*⁴⁰.

Emigrati in Domigliasca:

Scharans 1635 Joan *Dothesen* = 1636 Joan Rudolf *Dithosen*, 1638 Anna *Dotesen* (marito/moglie), Casty/Tiefenkastel 1659 Sebastianus *Dotosen*, Roten 1838 *Dottesen* (RN 3). Ci si può chiedere se il nome esista ancora nel Cantone sotto forma affine !

3) Come si formò il gentilizio.

Dotta/Dutta è voce raccorciata di *Andriota* → *Andreas*.

Dotta sta a *Dóttē/Dottésan* come *Manús/Scholaris* sta a *Manussen/Scolaren*⁴¹.

Da *Dotta* mediante il suffisso *-ése* si arriva a > *Dottés(an)* > *Dottesani* (1588) italianizzato in *Dottesimi*.

³⁸ RN 3 e Reg. 54/1 scrivono erroneamente *Dorta* che da noi manca !

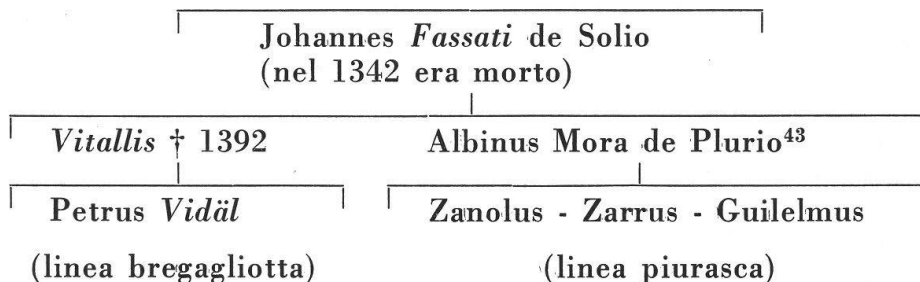
³⁹ Nomi d'origine → Castelmur.

⁴⁰ Dice il Codex: 1700 muore il padre di Ursula *Dottesimi* e con lui il nome si spegne.

⁴¹ *-en* è desinenza plurale alamannica.

FASCIATI⁴²

- 1) Ecco la pianta dei primi rappresentanti secondo il Codex:

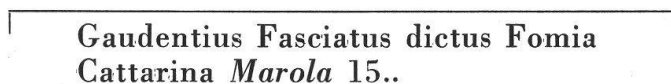


- 2) I nomi accessori *Vidäl*, *Fumia*, *Maröl*, *Soënter*

Vidäl è l'antico tralcio a cui fanno capo gli altri. Il nome si estinse e cadde in dimenticanza nel corso del secolo XIX: al padre *Vitallis* († 1392) segue il figlio *Petrus Vidäl* = 1410 *Peter Vidäl* e via dicendo. 1552 *Petrus Vidal* de Fasciati (il padre è Antonio, *Vidäl* è nome accessorio), 1714 Joh. Fasciato vulgo *Gian Vidal*, 1680 *Barbla Vidala* ecc.

Fumia: primo ramo secondario dei *Vidäl*, 1513 Zuan Gaudenzio

Fumia, 1563 Jacobo fq *Johannis Euphemiae* de Faschatis ecc. fino al presente.



1554 *Pedri Maröl* de Fasciatus, Mgr. (Magister = maestro artigiano) Joh. *Maröl* de Faschatis nunc in Tomiasca Castro Campilli (Castello Campell in Domigliasca) — il nome si sperde agli albori del seicento.

Soënter: capostipite del tralcio ancor gagliardo ne è 1720 *Petro Fomia* detto *Soënter*.

Nomi accessori sporadici e soprannomi:

1512 *Gian Vital* et *Rudolfo* de *lathyl*⁴⁴ ambo *Fassadis*, 1591 Zuan fq *alterius* Zuan fqm *Janott thyl* Fasciati ecc.

1558 Antonio Dorizi *Bargnöl* (padre/figlio), 1630 Antonio *Burgnolo* di *Fassati* (con le varianti parzialmente snaturate dai copisti *Burgioli*, *Bargioli*, *Borgnollo*, *Pargnol*).

Casaccia 1516 (...) *Jacobus Planta* Fasciati, Bivio 17.. *Rodolfo Godenzin* Fascià del *Mott* (oggi a *Silvapiana*)⁴⁵.

Vedasi anche Fasciati *Giacotin* → *Jacobus*.

⁴² Risalgono forse a: Piuro 1219 Ego Johannes qui dicor *Faxinatus* notarius et scriba comunis de Cumi (BUB 2, 108) che avrà funzionato da notaio anche in Bregaglia!

⁴³ Codex 1342: Albinum Moram fq D(omini) Octoboni detto de Plurio fqm *Johannis Fassatis* de Solio — linea che si sperde.

⁴⁴ Nel Codex sopra ogni y due puntini.

⁴⁵ Nota nel Codex: Solium reliquit et Bivium sedem transtulit.

Fra i Fasciati emigrati si riscontrano:

1564 Jan *Travisan* de Fasciatis, 1535 Matheus Well (leggi vel) de Fasciatis habitator Claren Vallis Primerij, 1544 Ant. fq Martini Pizen (Fasciati) de Claireno Vallis Prümerij habitator Pataviae, → Fiera di Primiero.

3) Annotazioni linguistiche.

Fasciati è nome deverbale, dal lat. fasciare/faxinare⁴⁶ quindi fascia + -ato > *Faxati*, *Faschà*, *Faschano* (con scambio di suffisso), *Fasciati*⁴⁷. *Bargnöl/Burnolo* è l'appell. *borgna* (-olo) 'bernoccolo, bitorzolo' (*Bor* > *Bar*- dissimilazione o — ó > a — ö).

Soéntar/Suénter: nomignolo per chi si serviva del ladino *suainter* 'seguente, secondo' (un Fasciati di Bivio)⁴⁸.

Lathyl, *tyl* < *Gentilia*, *Tilia* (→ Pellizzari)⁴⁹.

Fumia → prenome *Euphemia*, *Maröl* → cognome *Maroli* e il prenome *Maria*, *Planta* → *Planta*, *Mott* → *Motti*.

FERETTI

Dai primordi della nostra era, attraverso tutto il medio evo e fino all'apertura della galleria del San Gottardo (1882) numerosi somieri, fabbri e carrozzai erano addetti al trasporto delle merci a cui dovevano la loro esistenza. Non sorprende quindi se anche l'onomastica ci trasmise buon numero di nomi e nomignoli, in parte bizzarri e stravaganti, inerenti alla lavorazione del ferro.

1) Il gentilizio Feretti

Se non rimonta ad un'epoca anteriore al secolo XV, Feretti sembrerebbe muovere dal nomignolo *Pedfer* di Soglio⁵⁰:

Antonius dictus <i>Pedferrus</i> 1450

- | |
|---|
| a) Johannes dictus <i>Feretus</i> 1463
b) Petrus fq Antonij dicti <i>Pedferi</i>
c) Matey <i>Feretti</i> 1466 |
|---|

Si può con buone ragioni ammettere che il casato Feretti a Stampa trae origine da quello di Soglio:

⁴⁶ Vedasi p. es. *fascinata* 'opera di difesa fatta con terra sostenuta da fascine' — Fasciati da un nome locale dell'Italia superiore?

⁴⁷ Tendono a disperdersi le vecchie forme: Gian *fasciä*, Mari(a) *fasciäda*, occasionalmente pure *Fusciä*, *Fusciät*. Per il suffisso lat. -atu nell'onomastica vedasi Rohlf, ItGr. 3,336.

⁴⁸ Foneticamente ci starebbe anche il lomb. *soénda* 'via nel bosco ove si cala il legname', merito la desinenza -er per Soglio rimando a *léndar* (→ Phonet k 72). Certi indigeni vi ravvisano il frances *souvent* (imputabile a qualche mercenario)!

⁴⁹ Calzerebbero anche i prenomi (Ma) *tilde*, (Ot) *tilia* > *Tia/Til* e *Mattheus* (attestato in questa stirpe!) > *Matia* + -el, -öl > **Matiel/Matiöl* > **Tiel/Tiöl* > *Til* (con difficoltà d'accento!). Si confrontino anche i cognomi *Till*, *Tila* a *Thusis* e dintorni (BM 1945, 181).

⁵⁰ Un po' dopo ci s'imbatte in un Andrea *Picafer* (Giovanoli).

Togliamo dalle matricole di Stampa: 1660 Maddalena, figlia di Agostino *Faretto*, 1663 Gian *Faret* e tanti altri. La stirpe si estinse intorno al 1920 a Stampa con Samuele *Feretti*, morto senza prole.

Ca d'Faret è maggese casolare fra Vic e Casac. e nome di una casa a Borgonovo.

- 2) Sono contemporanei dei *Feretti* a Sopraporta nei secoli XVI e XVII:
Borgonovo 1544 Martinus *Faröll*, Stampa 1633 Antonio *Faruolo*, 1704 Agostino Dolfo detto *Faruolo* (cognome della moglie), il nome locale *Munt Faröl*.

A Vic. e in parte anche a Casaccia:

1640 Gian Thoen detto *Farone* (→ Tön è cognome, *Farone* nome accessorio e cognome della moglie — che sarà una *Feretti*!), 1677 Catarina *Farun*, 1708 Maria Jon *Farun*, 1730 Ursina *Farun* (è una Tön di Roticcio!), Casac. 1680 *Farun* e il nome locale *Mota Farún*.

Tale cognome non è attestato nelle matricole di Vic. e Casac. che in quel tempo corrispondono in complesso alla realtà. A Stampa invece *Faröl/Faruolo* lo si vorrebbe cognome indipendente allato a *Feretti* — a noi consta che tutti questi nomi sono varianti di *Feretti*!

- 3) *Feretti*, *Faröl*, *Farun* sono derivati da lat. *ferru* mediante i suffissi lat. -ittu, -olu, -one.

Sono nomignoli per un fabbro il composto *Pedfer* (da paragonare con *Codiferro* dell'alta Italia) e i composti con l'imperativo di un verbo: *Picafer*, Bondo 1475, RN 3 *Feramosca* (*Ferramosca* è tuttora cognome italiano)⁵³ → *F a r e r*.

GHISLETTI

È schiatta del Sursette, documentata anche in Bregaglia:

1387 Nicolaus *Gysel* = Klaus *Gisel* di Tinizong (Ospizio del Settimo, Jecklin, Urbar 2), Soglio 1509, Vic. 1512 Johannes *Gislett*, Bondo 1518 Petrus *Gislettus* (RN 3).

Un ramo residente a Soglio figura nel Codex per tre generazioni nel secolo XVII, imparentato con famiglie indigene. Ultimo fu 1720 Statthalter Gian *Gisletto* di Bivio a Soglio.

Un *Ghisilieri* è documentato commerciante a Como nel secolo XVI (Crollanza, Storia 242).

Dall'antico a. ted. *gisel* (frusta) → Förstemann 645 *Gisilo*.

GIACOMETTI

Perdura l'incertezza se il casato sia aborigeno o venuto dal di fuori: manca difatto ogni impronta — anche oltre confine —, propria ad illuminarne la sua esistenza e presenza prima del seicento! Pertanto le molteplici propaggini

⁵³ 1272 Ego *Ferrabos* (...) notarius Cumanus, filius (...) ser Alberti *ferrari equorum* de Cum's (BUB 2, 438).

che si riscontrano fin dagli inizi, lasciano supporre che la stirpe — come tante altre — era residente in Valle già da più generazioni. Certi indizi di cui è parola sotto, ci portano persino a credere che il nome, per avventura, potrebbe essersi formato da noi.

1) Prima a Vic., poi anche a Stampa

Appare come primo a Stampa 1668 Agostino *Giacometto* di Vic., Vic. 1658 Agostino di Rodolfo *Giacometto* = 1663 Rodolfo di Gustin *Giacometto*, 1689 Gian figlio Jacob *Giacumet*, 1725 Magretta *Giacumeta* ecc.

2) Notiamo fra i soprannomi⁵⁴:

1696 Agostino *Rizio* *Giacometti*, 1698 Antonio di Agostino *Giacometto Riccio*, 1768 Caterina *Giacometti Riza* ecc. fino ai nostri tempi (→ Maurizio).

1640 Rod. *Giacometti Bastian* col figlio Gian *Giacometti Bastian* (1670 - 1732) — ramo che si estinse nel 1894 (imparentato forse coi → Salis *Bastian/Bastianett*).

Un tralcio secondario ha assunto il nome di *Cocian/Cotschan*, d'origine incerta → Rossi.

Jacob *Giacometti Neir* (1659 - 1720), 1712 Tomaso di Gian *Negro* *Giacometti*, nome che è anche di altre famiglie.

Stampa 1820 Rod. qm. Bortolo *Giacometti* dto. *Gassa*, distinzione venuta fino a noi per la casa *della gassa*, prima in possesso degli Stampa (1750). Altri soprannomi o nomi accessori: *Gustinett* e *Fant Gustinett* tuttora presenti nei registri.

3) I legami di parentela fra gli artisti *Giacometti*.

Al principio del secolo scorso sono attestati a Stampa i fratelli Giacomo (1804 - 1882) e Antonio (1814 - 1883). Il figlio di Giacomo, *Albert(in) dal Punt*, è il padre di Giovanni (1868 - 1933) e il nonno di Alberto (1901 - 1966). Il secondo ebbe il figlio *Giacumin da la Gassa*, padre di Augusto (1877 - 1947). Giovanni ed Augusto sono quindi cugini di secondo grado. Il fratello di *Giacumin della Gassa*, Zaccaria (maestro alla Stampa e abile disegnatore) è a sua volta il padre del professore Zaccaria, morto nel 1970.

4) Annotazioni linguistiche:

Giacometti è derivato col suffisso *-et(to)*, dal prenome → *Jacobus* e *Giacomo*^{54a}.

⁵⁴ In parte nomi accessori, provenienti da legami matrimoniali.

^{54a} Appare dal nostro materiale che *-et(ta)* è anzitutto diminutivo bregagliotto per distinguere un *iunior* da un *senior*:

Barbun/Barbunet, *Manister/Manistrett*, *Tenent/Tenentett* (→ Giovanoli e Torriani). Abbiamo poi *Bivetti*, *Coretti*, *Feretti*, *Machetta*, *Zanetta*, *Gustinett*, *Bastianet* ecc.

Giacometti è dunque di stampo indigeno e risalirà ad un prenome o ad un nome accessorio e variante di *Giacomella* che fu cognome piurasco (→ *Jacobus*). La forma si ripete a Tavetsch e nel Ticino: *Jagmet/Jacomet/Jagmetti* ecc.

(Il suffisso lombardo per eccellenza è invece *-öl(a)*: *Giovanoli/Zuanöl*, *Beadola/Biadöla*, *Nicololo/Nicolöl*, *Bonolo* ecc.)

In quanto a *Ric/Rizio* ecc. → *Ulricus*.

Cocian/cotschan è il romancio *cotschen* 'rosso' → *Rossi*.

L'appell. *fant* sta per 'messo, uscire'.

GIANELLA

La schiatta in Bregaglia è estinta dal secolo scorso.

1688 Bartolomeo *Gianella* = 1717 Bartolomeo *Gianella*, rappresentante della Bregaglia (Reg. 179/232), 1730 Antonio *Gianella* di Casaccia (Reg. 211/14, 212/40), 1778 Battista *Gianella*, 1792 Anin *Gianella* (Reg. 212/13, 222/37) ecc. Ultimo fu il Masträl Rodolfo *Gianella*, assassinato e derubato in casa sua a Vic.; la salma fu cremata la notte stessa nella stufa agli inizi di febbraio del 1822⁵⁵. Vedi inoltre → *Johannes*.

GIANOTTI

Merito alla loro genesi andrebbe qui ripetuto, anzi ribadito, quanto si è detto per i → *Giacometti*.

- 1) Togliamo da vecchie carte qualche nome di funzione non sempre chiara: 1469 Antonio *Gianotti* (...) in Castelazzio (Castas.) = *Gianotto* detto Zambra, 1483 Johannolus figlio di *Gianoto* di Caslatio (Reg. 31/5, 31/6, 32/8b); dal RN 3 per Soglio: 1505 heredes Scherri *Janutti* (a giudicarne dal prenome sarebbe un Salis), 1509 (...) *Gianotti Gianott*, 1510 Dominicus del *Gianotto*, 1519 *Januttus* de Alberto (Reg. 34/13 — un Picenoni?).

Vi si potrebbe leggere ovunque padre/figlio! Ma potrebbe trattarsi qua e là pure di nome accessorio/cognome incipiente!

- 2) I Gianotti di Sopraporta:

La loro culla va cercata a Coltura/Montaccio ove il gentilizio appare a partire dal secolo XVII nelle matricole di Stampa (documenti anteriori furono distrutti dal fuoco o andarono perduti): 1655 Gian *Gianot* di Montaz sentenza per assassinio, Reg. 206), 1675 Giubert *Gianot* (Reg. 207) e via dicendo fino al presente.

- 3) I Gianotti di Castasegna

Risalgono al costruttore dell'odierna chiesa di Castasegna⁵⁶. La tavola genealogica che facciamo seguire, è tolta dal Codex ove, spiacevolmente, non è fatta menzione dell'origine dell'impresario e capostipite. Tuttavia, in base ai prenomi che vi figurano, si può presumere che — unitamente ai Gianotti di Sopraporta — siano usciti da un medesimo ceppo indigeno e autoctono! Potrebbero essere i → *Picenoni*, ove il nome accessorio *Janutt* e il soprannome *Pizen* (che è pure di Montaccio!) sono documentati pei secoli XV e XVI soltanto.

⁵⁵ Il processo *Gianella* a Vicosoprano, a cura di Giac. Maurizio (Tipografia Rota, Chiavenna 1969).

⁵⁶ Che servì poi come modello per la chiesa di Bever.

Giacomo fq Tomaso *Gianotti* († 1741)⁵⁷

Tommaso († 1763) (?) Negrini	Caterina Hector Salis dictus Pa- rucca, morto nella valanga del Sett	Giovanni († 1173) (?) detta Padovana
Tomaso Anna Olgiatti ⁵⁸	Rudolfus Caterina Olgiatti ⁵⁸	Godenzo Maria <i>Marola</i> Schera

In quanto alla formazione del nome → J o h a n n e s.

GIOVANNINI

Dal Codex e dalle matricole di Vic. risulta che questo nome di Casaccia si rintraccia a partire dal secolo scorso, avendo esso assunto la successione del nome *Zuanin* di Roticcio che a sua volta risale a → *Gianin/Zanini* di Soglio! Vic./Roticcio:

1687 Jakob *Zanin*, 1704 Anna *Zuanina* di Rotiz, 1745 Giov. Andrea *Zuanin*, 1776 Antonio *Giovannini* di Rutiz, 1782 Andrea *Giovanin* e l'ultimo attestato a Rutic: Dargeder Giov. *Zuanin*, morto nel 1801 a 87 anni.

A Casaccia poi si dà inizio con Antonio *Giovannini*, figlio di Bortolo e Maddalena *Zuan* (!) 1794 quale prima nascita, 1814 primo matrimonio Antonio *Giovannini* e Anna Tön, nel 1794 è registrato il primo decesso Antonio *Giovannini*, morto a 75 anni.

Formazione del nome → J o h a n n e s.

GIOVANOLI⁵⁹

Succedettero agli → Zulini e ne sono i loro continuatori a partire dal secolo XVI.

1) Genesi del cognome

Le note fasi prenome → nome accessorio → cognome rimangono nella penombra:

⁵⁷ Scrive il Codex: Giacomo fq Tomaso *Gianotti* (+ 1741) capo torvegliatore della fabbricazione della chiesa-grande di Castasegna negli anni 1660-1664, consacrata al divino culto dai parroci Bart. Malacrida parroco a Castasegna, Saturnino Zaffio parr. di Soglio e Giacobbe Zugliano parr. di Vicosoprano.

⁵⁸ Sono sorelle, figlie del parroco Giov. *Olgiatti* (d'origine poschiavina). *Olgiati* si ripete più tardi a Coltura nel secolo scorso. Il cognome è d'origine comasca e *Olgiate* vi è dapprima nome di luogo (Olivieri, Dizionario). La pronuncia è *ulgià*, nome derivato mediante lat. -ate dal gentilizio *Ulvius/Ulbis* (Rohlf, Studien 158/176). Un abbozzo di pianta genealogica figura in Quaderni 1942,39 segg.

⁵⁹ Affrontiamo la schiatta più numerosa della Bregaglia: nel 1930 a Soglio su un totale di 301 anime 101 erano Giovanoli, ripartiti su 22 famiglie. Altrettanti, se non più, non risiedevano nel Comune. Dei Giovanoli è largamente parola in SAVk 1966, 193-219 con cinque piante genealogiche: ripresi ne sono qui i nomi al completo.

1452 Georgius *Johannoli* de Zulino⁶⁰, 1536 Claria Tognini *Giovanoli*, 1550 *Johannis Joannoli* dicti Sech.

Varianti del nome *Giovanöl*, *Zuanöl*, *Juvenolis* ecc. È certo cognome a partire dal 1500 se non già prima.

2) Gruppo I (dei nomi accessori):

Tognini: 1464 *Antonius* (detto) *Tognin* dictus Denossiu (padre) de Zulini ecc. *Tognin(i)* tramonta prima della fine del '600.

Ghirell: 1548 Gian *Ghirel* (in documenti anche *Girel*) fino ai nostri giorni⁶¹.

Balgiän: 1657 Giovan *Balgiän/Balschan* Zuanöl → *B o l g i a n i*.

Bosi: 1550 Ant. Jovanöl dictus *Bosi/Byssi*⁶² → *B o s i*.

Cordin: Gianus dictus *Cordin* (1587 - 1659), è la moglie una Anna figlia Ant. *Cordin*. Varianti *Cordinell/Cordinal* → *C o n r a d u s*.

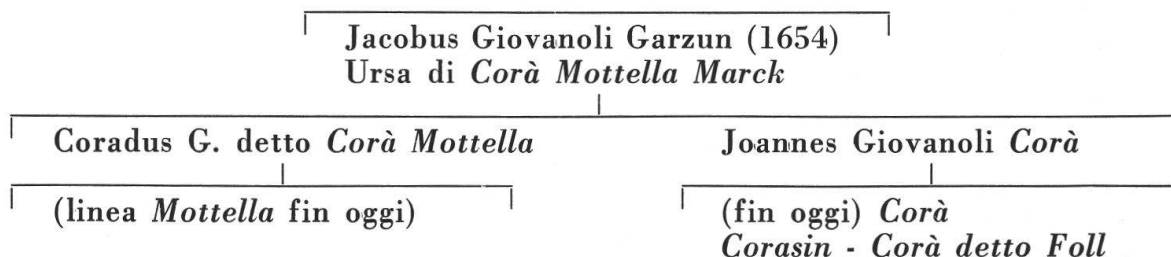
Garzun: 1654 Jacobus Giovanoli *Garzun* (sporadico).

Barun: 1772 Joh. Giovanoli dicti *Barun* → *B a r u n*.

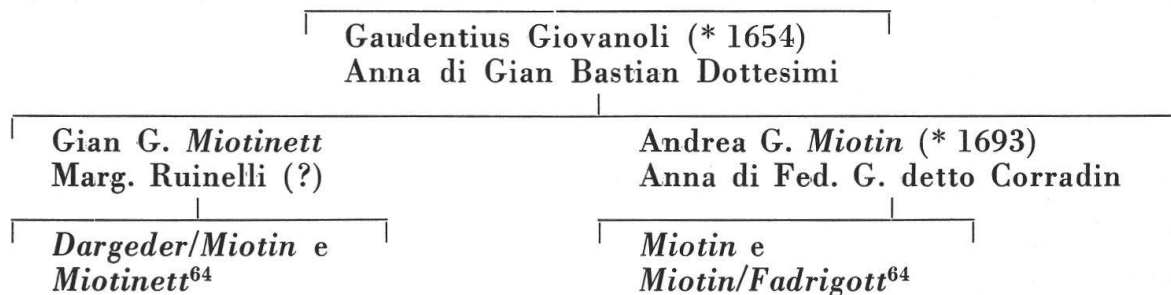
Con due nomi accessori in seguito a matrimonio fra consanguinei: 1660 *Anthionius* Giovanöl di *Tognin* detto *Byssi*, 1669 Giovan *Girel* detto *Garzone* e altri.

3) Gruppo II (dei nomi accessori):

a) Mottella Marck⁶³



b) Miotin e Fadrigott



⁶⁰ Non si sa se *Johannoli* sia prenome del padre o già nome accessorio.

⁶¹ *Girell di Giovanöl* è cognome dal 1930 in poi: il figlio di un Giovanoli emigrato in Austria, ritorna in patria e assume questo cognome anche per i suoi discendenti (terza generazione).

⁶² y con sopra due puntini, grafia consueta del Codex.

⁶³ 1590 Dominicus de *Marck* sposa Ursula Dottesimi (altro non si sa).

⁶⁴ A *Miotin* si aggiunge il prenome del padre di Anna, *Federico* detto *Fadrigott* (esiste tuttora). — *Miotin* accresciuto dall'appell. *Dargeder* (giudice) — tralcio estinto.

c) Altre linee:

Minister/Ministrett/Capitano:

Ant. de Juvenolis fu parroco (*manistar*) nel suo luogo natio Soglio dal 1714 - 1752. Il figlio minore, pure parroco, è detto *Manistrett*. Il maggiore fu ufficiale nei Paesi Bassi e è registrato quale *Tenente Capitano* che diede luogo al soprannome *Capitànnai* — tutte linee estinte. Vivono in parte ancora i discendenti dei → Rosett/Foll e dei Foll (→ Christophorus e Foll).

4) Annotazioni linguistiche.

Giovanoli e varianti → *Johannes*

Fadrigott: da *Fadrich* (Federico) + *-ótt*

Garzun: varianti *Gherzon*, *Gherson*, *Gerson* ⁶⁵

Ghirel: varianti *Girel*, *Gyrel* (con *g* gutturale) ⁶⁶

Miotin(et): col vezzeggiativo *Miot* → *Maria*

Balgian/Balschan → *Bolgiani*

Barun → *Barun*

Bosi/Byssi → *Bosi*

Corà/Cordin/Corasin → *Conradus*

Foll → *Foll* e *Christophorus*

Marck → *Marc(i)us*

Mottella → *Motti*

Rosett → *Rosa*

LÉGAN

È casato bondarino autoctono, estintosi nel secolo XVIII.

- 1) 1474 Gianus de *Egenus* (padre/figlio) = 1495 Giani *Legen* = 1509 Giani *Legani* (cognome incipiente?).

Dalle matricole di Bondo: 1665 Jan, figlio di Jacomo *Legan*, 1726 Bernardo *Leghen* e pochi altri prima di scomparire.

Légan sopravvisse fin 1930 come nome accessorio dei → *Pasini* di Bondo: 1844 Notaro Giov. *Legan* Pasin e via dicendo⁶⁷.

- 2) Dal prenome germ. *Egen(o)* (Förstemann 37) con agglutinazione dell'articolo > *Légan* → *Eganus*.

MACHETTA

Vecchio casato d'origine incerta che si estinse verso la metà del secolo scorso. Rimasta ne è, a Vicosoprano, la *Ca d'Machetta* (oggi in rovina).

- 1) Soglio 1476 Giances f. Nicole *Machette* de Ponzello/Vic., Casac. 1587 e 1591 Antonius e Nicolaus dictus *Machetta* de Ponschel ecc. Tutti nomi che

⁶⁵ Forse dall'appell. francese *garçon* (ma vedasi Olivieri, Cognomi 242 e RN 2, 708).

⁶⁶ Forse dal germ. *Raginhari* (aferesi dell'iniziale, cf. 1186 *Raingerius* Castelmur) oppure Soglio 1336 Joh. *Girardi/Ghirardi*, con *-éll*, dal ted. *Gerhard* (Förstemann 571).

⁶⁷ Scrive Tomaso Ganzoni: «Abbiamo conosciuto Annetta Giovanoli nata Pasini, deceduta l'anno 1930: a Bondo la chiamavano Annetta *Legna* (*légna*) « — invece di *Leg-na*!

si connettono a quelli delle matricole di Vic. a partire dalla seconda metà del '600. Ultimo attestato 1798 Giovanni *Machetta* coi figli Giovanni e Rodolfo di cui nulla si sa.

Documentate ancora vive: 1838 Barbara *Macheta* Clavadezra, 1854 Barbara Stampa *Macheta*.

Il nome altrove:

Chiav. 1731 Christophorus *Maculinus* che fungeva da notaio in Bregaglia (Reg. 120/343), Mesocco, Calanca *Macullo* e *Maconus* (RN 3).

- 2) Il radicale va identificato con quello della voce lombarda *macùla* 'sciocco' (REW 5197) che — una volta — ricorreva anche da noi. Vedasi anche *Maggul* nomignolo dei Bergamaschi (Stoffel, Avers 255)⁶⁸.

MAFFEI

Schiatta tuttora esistente — vicini di Castasegna. *Maffei* era all'origine prenome. In base ai pochi dati di cui disponiamo, l'evoluzione della sua funzione fino a nome gentilizio non si può più rifare.

Codex 1462 Gianus Longus fmq *Mafey* (padre/figlio?), 1536 Giovanni Longus de *Maffeis* (Reg. 160/126), 1569 Gian *Maffei* = 1556 Johannes *Mapheus* de Zamboni (nome accessorio?), 1590 Martinus *Mapheus* f. Joh. Ravazinus = 1599 Martin *Maffeo* (nome accessorio).

Poco dopo il 1600 il nome del casato è registrato a Castas.: fra altri 1676 Il Cavaliere (= il somiere) Gian *Mafè* Castelaci (Reg. 48/68). Vedasi il prenome → *M a p h e u s*.

MAIRUS

Va classificato fra le schiatte più antiche di Bregaglia, scarsamente documentato, estintosi verisimilmente agli sgoccioli del secolo XV.

- 1) 1300 Raphael fqm Ser Otti *Mairi* de Solio, 1366 heredum Rafaellis *Mairi* (Salis, Dokumente 2), coi due figli 1355 Rafaello de *Mayri* e Gaudenzio (Reg. 54/3) = 1362 Gaudentius dictus Crazinus Rafaellis *Mayri* (la moglie è una Crazinus-Salis!), 1400 Antonius *Crazinus* fq Gaudenzi *Crazini* (*Mayri*), da ultimo 1474 Gaudentius del *Piffer* fq Antonij de *Crazinus* (*Mairus*).
- 2) Il nome *Mairus* è da rimandare col lat. *m a j o r* (villicus), ted. *M e i e r* 'feudatario, massaio'⁶⁹.

Nomi accessori: *Crazinus* equivale al lat. → (*P a n*) *c r a t i u s*, derivato col suffisso lat. - *i n u*.

Piffer è identificatore con *Pfifer* di Avers (Stoffel, Avers 62), cognome della moglie.

⁶⁸ Crollalanza, Storia 455; Kaiser, Cumpatriots 179; Serra, Vie 274 e VRom. 1936,101.

⁶⁹ 1219 *Mairus* Albinus de Scosorio/Schams (BM 1955, e BUB 2,100). Forse esiste qualche legame genealogico coi → *R a f a e l*, cognome che sta formandosi allora. Sarebbero le sole famiglie che hanno una predilezione pel nome Raffael!

Derivato dal lat. *m a j o r* + - *í a* > breg. *mairia* nome locale (quasi it. *maggioria*, *masseria*, ted. *Meierei/Meierhof*).

MALIZI

Una volta famiglia molto diffusa nel Sopraporta, da pochi lustri estinta e d'origine ignota, verisimilmente immigrata dal sud.

- 1) 1660 Anna *Melitio/Melitii* di Borgonovo, 1664 battesimo di Giovanni, figlio di Paolo *Malizzio* di Borgonovo e di Maria, figlia di Gian Faruolo, 1671 Magretta de *Melity*, 1682 Paolo *Melici*, 1771 Paolo *Malizi* (Reg. 186/304) ecc.

Il nome si rintraccia pure nell'alta Italia: 1211 Michael *Malaça*, Petrus *Malizia*.

- 2) Nomignolo d'origine, dall'appell. *malizia* oppure *maliccio*?
Sebbene meno probabile, non va escluso l'it. melo, - a.
Vedasi pure il pren. lat. M a l (l o) (Rohlf's, Studien 155/150).

MARCADANT

Famiglia venuta a Soglio dall'interno del Cantone — il nome però ricorre anche in Lombardia. A giudicarne dai prenomi, i primi attestati sembrano già essere assimilati: la loro presenza in Valle risalirà al principio del secolo XV.

1475 Gianotus *Markadantus* col figlio 1498 Antonius fq Schker Gianott *Marcadant*.

Sono imparentati con le famiglie di Soglio:

1508 Joh. f. Jacobi *Belzan* Marcadant, 1560 circa Schker *Balgian* Marcadant, 1575 Antonius Schker et Zuan fratres fq Jacobi *Belzan* (Codex), 1579 Antonio, figlio di Giacomo *Belzan* de Merchedantes (Reg. 101/212 ma non *Belza*) → Bolgiani, 1750 Bastiano di *Marcadant* detto *Negrino* ecc.

Nei Grigioni oggi si ha la forma *Margadant*.

Dall'a. it. mercatante/mercadante 'mercante'.

MAROITA

È voce poco documentata, ma si riscontra durante tre secoli! Sembrerebbe essere voce aborigena di funzione non ancora chiarita: il nome non figura nei Libri di Casaccia!

- 1) 1473 Gianottus Pizenus *Maroita* = 1474 Gianottus *Maroit* dictus Sfoliati, 1496 Mattia *Maroetta* (Reg. 149/77), 1501 Antonius *Maroita* (anche *Marota*, *Mayrota*) ecc. (BM 1923, 48, Reg. 150/83 e 151/88 — ma non *Mairatta*).

Codex 1656 Cattarina fil. Orielis *Maroita* de Casaccia, 1707 10 aprile fu sepolto Ministro Oriel *Maroita*⁷⁰, 1728 muore Elisabetta *Maroita* nata del → Tort.

- 2) Nome oscuro: foneticamente ci starebbero tanto M a j o r (→ Mairus) che → M a r i a ed anche il nome dell'acqua *Maira* non va negletto. Da

⁷⁰ Manca nel Libro di chiesa e nell'elenco dei parroci (cf. 64. Bericht der Historisch-antiquarischen Gesellschaft von Graubünden).

una di queste voci col suffisso *-otta* risulterebbero le due varianti *Maróita/Mairóta*⁷¹.

MAROLI

- 1) Casato originario di Mese presso Chiav. che si rintraccia a Castas. dalla seconda metà del secolo XVIII in poi. La famiglia esiste ancora ed è cittadina di Castas. — pochi discendenti.
1773 « Giovanni *Maröl*, figlio d'altro abitante in Mese » — sposa Ursina Gianotti di Castas., 1784 Giacomo *Marola* sposa Anna *Marola*, 1796 Giovanni *Marolo* ecc.
Il nome *Maröl* di Mese è attestato a Soglio nome accessorio dei → *Fasciati* già nel secolo XVI: Gaudentius Fasciatus dictus Fomìa sposa Cattarina *Marola* di Mese (circa 1520).
- 2) Nome derivato da → *Maria/Mario* (1283 Gervasius *Mariolus* di Bormio BUB 3, 135).

MARTINI

Documentati sporadicamente cittadini di Vicosoprano:

Locot. Giovanni *Martini* (1664 - 1715) col figlio Zaccaria *Martini* (1708 - 1788) che nel 1773 fu Podestà di Bregaglia. Da ultimo il Notaro Giovanni *Martini*, deceduto nel 1831 (del figlio Simeone, nato 1783, non è parola).
I *Martini* saranno indigeni forse⁷².

MAURIZIO

Casato di numerose ramificazioni quando appare per la prima volta nei primi decenni del '600 a Vic. Può essere vecchia schiatta indigena o, per avventura, immigrata dall'alta Engadina, ove una stirpe *Murezzan* ne è contemporanea a Chamues-ch!

- 1) Primo documentato nelle matricole di Vic. è il Notaro Gian Gio. *Monig Murezzi* (1630 - 1702).
Passando in rivista i numerosi nomi accessori, ci si può accertare che tutti convergono a questo *Monich*.
Monich: un secondo notaio sarebbe Gian de *Monic Morezzi* (1669 - 1759) ecc.
Ca d' Mular: Giacomo Maurizio sposa Annali *Müller* — nome che connesso ai Maurizio vive tuttora. Ne sono tralcio secondario i *Murezi Baldin*.
Zanfetta: Gian Morezzi sposa la vedova *Zanfetta/Zamfun* d'origine ignota — nome che dopo il 1680 arriva fino a noi.
Ric/Ritz: Gian Monich Murezzi ha un figlio illegittimo con una Giacometti *Ritz Neir*: ne esce la linea Maurizio *Ric* che sarà la più feconda di tutte.
Altri nomi accessori facendo capo ad un prenome:

⁷¹ Per esempio *Maria* > *Marióta* > *Mairóta* > *Maróita*. Oppure *Mairus* + *-otta* > *Mairót(t)a* > *Maróita*.

⁷² Vedasi Baldini nota 6.

Durigh, Fabi, Josef zep (Morezi) coi *Zepp dal Palaz, i Tumäsciün, i Tusc* (scritto *Tusch*) e gli *Urban*.

2) Qualche nascita, matrimonio, decesso⁷³:

1658 Guberto figlio di Batrome di Monico, 1659 Caterina figlia di Gian Monig Murezi, 1662 Gian figlio di Urban Zamfun Morezzi, 1668 Magretta figlia di Gian detto Zanetta Morezi, 1679 Fabi figlio di Fabi Morezi, 1707 Rod. figlio di Giseff zepp Morezzi ecc.

1682 Alberto *Demonig* Morezzi sposa Cat. Morezi, 1689 Antonio Zanfetta Morezi sposa Barbara Bazcher, 1693 Joseff zep Morezi sposa Anna Scort Biadola.

3) Dal nome *Mauro* 'moro' - eccio - ezzo > *Morezi, Murezi, Moresi* (sporadico). Dal 1750 in poi prevale *Maurizio* (Soglio *Murézzai*). D'origine oscura sarebbe *Zanfetta*, occasionalmente *Zamfun*⁷⁴: forse da → *Zaff* con *n-epentetico*?

Monigh → *Monaco*

Ric/Ritz → *Ulricus*

Tusc → *Dusch*

MICHELI

Sono d'origine ignota: 1655 Marco *Micheli* vien confermato cittadino di Sopraporta — casato in Valle forse già dal 1557 in poi (Reg. 194).

Ginevra 1774: « I nobili Signori Gian Battista, Marc e Louis de *Micheli* e François Gratien de *Micheli*, rinunciano a tutti gli uffici e alle entrate che potrebbero toccare loro in qualità di Vicini di Vicosoprano nelle comune 3 Leghe, come anche nelle Terre Soggette » (Reg. 187/307).

Sono attualmente 15 famiglie, cittadine di Ginevra e Vicosoprano. Il diplomatico *Pierre Micheli* terminò la sua carriera quale primo collaboratore del Capo del Dipartimento a Palazzo federale (1971). Vedasi anche → *Michael*.

MOLINARI

1) Disponiamo dei dati cronologici seguenti:

Soglio 1326 Stephan figlio qm Adami *Mulinari*, 1369 Bondo f. Petri *Molinarii*, 1383 Madochus fq Giacomo *Molinari* (Codex), 1424 Pietro *Molendinario* (Reg. 58/20, non *Ma*).

Nella famiglia Ruinelli: 1519 Jo. *Mollinarus* de Rovinello, 1531 Andrea *Molinayr* e altri → Ruinelli (Codex).

Sorprende che la voce, quale appellativo o nome accessorio, non sia più diffusa, dato che i molini, anche se piccoli, e i mugnai non saranno stati pochi.

2) I Molinari di Bondo⁷⁵.

⁷³ Dal 1658 al 1875 vi si contano 450 nascite, 160 matrimoni, 325 decessi. Stupisce che *Morezzi* vi figura sei sole volte!

⁷⁴ Vi è chi vi ravvisa l'it. *zampetta* — in seguito a certe deformazioni delle mani in questo tralcio!

⁷⁵ Togliamo i seguenti dati dall'albero genealogico in Quaderni 1936, 180 segg. La tradizione li vorrebbe identici coi Molinari di Faido; ma sarà ipotesi senza fondamento questa, a giudicarne dalle nostre documentazioni: cognome autoctono da un ramo Ruinelli?

Giovanni Molinari

Conradino fa costruire la casa a Bondo 1581. Uomo di studi e d'affari. Ebbe negozio a Vienna. Catarina Wiesel, bassaengadinese.

Seguono dieci generazioni. A Bondo l'ultimo della stirpe muore nel 1817, mentre che il tralcio emigrato a Bordeaux si spegne nel 1898.

- 3) Dal lat. *molinario* > *mulináyr/molinario* 'mugnaio' con le varianti dotte *Molitor*, *Molendinario* (molendino 'molino').

MOTTI

- 1) Soglio e dintorni:

1348 f. q. *Motte/Motta* (RN 3), 1396 Johannes *Motus* fil. qdm. Ursini de Castelacio (Mohr, Cod. dipl. 4,295), 1469 Gion *Motti* (Reg. 31/6 — non *Matti*), 1494 Deffant della *Motta* ecc.

Nei libri di Stampa dal secolo XVII ad oggidì: 1664 Gian del *Motto*, 1655 Radolf *Mott*, 1699 Andrea *Motti*, 1715 Catterina *Mott*, 1729 Agostino del *Mot* di Borgonovo, 1799 il Dargedder *Motin* di Borgonovo, 1920 Annetta *Motta* Stampa, nata Zanini (*Motti* sarà cognome della madre) ecc.

- 2) *Motal* cognome non indigeno, *Motella* soprannome:

Originario di Chiav. 1531 Petrus *Motal*, figlio di Dorico *Motall* (Reg. 77/94 — non *Matall*), 1568 Petrus *Motal* de Bonamanu, 17.. Benedetto *Muttallo* (Crollanza, Storia 589).

Soprannome e nome accessorio *Mottella* → Giovanoli.

Altri: Bravuogn 1461 *des Mutallen wib erben*, Mesolcina 1838 *Mutala* (RN 3).

- 3) Dall'appell. *mot(a)* 'rilievo di terreno, dorso' (REW 5702), *mota* è più alto di *mot*.

Derivati da nome loc. lat. -ellu/-alla > *Mot(t)ella*, *Motal(la)*.

MÜLLER

Saranno venuti quali artigiani dall'interno del Cantone — forse già carrozzai come diversi loro discendenti — cognome ancora vivo a Vic.:

1466 Alberto *Muler* di Roticcio (Reg. 137/26), 15.. Baptist *Müller*, parroco e umanista, discepolo di Josias Simmler di Zurigo, poi maestro alla Scuola Nikolai in Coira con → Pontisella a cui sarebbe successo se non fosse morto prima (circa 1574)⁷⁶.

Variante del nome *Moller*, pronuncia indigena *mülar* (con ü lungo).

Dal secolo XVII in poi due linee: *Müller Trevisan* e *Paduan* che nel 1831 erano spente ambedue.

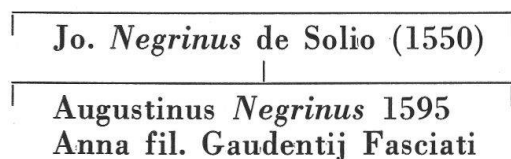
⁷⁶ Conradin Bonorand, Bildungswesen 34.

NEGRINI⁷⁷

Antica stirpe bregagliotta dalla fine del trecento fino agli sgoccioli del seicento.

1293 Uolrico *Nigro* (RN 3), 1350 circa *Jacobus Negrinis* de Solio col fratello Gaudenz e il figlio *Gianus Negrini* 1387 (Codex).

Più tardi una pianta genealogica è incorporata nel Codex, dalla quale togliamo fra tanti altri:



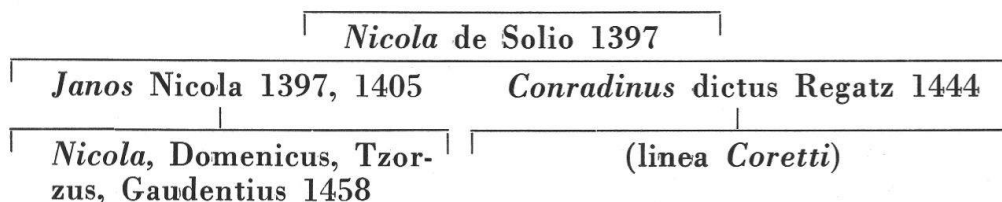
Seguono cinque generazioni poi il nome scompare a Soglio, ma non a Bivio: 1665 *Gian Negrini*, *Gaudenz Negrini* e qualche altro ancora (Libro di chiesa a Soglio).

Siamo al lat. *niger* 'negro/nero', col suffisso lat. *-inu* (nomignolo per colui che è di pelle oscura)⁷⁸.

NICOLA

Nicola è dapprima prenome, poi gentilizio. Dopo il 1700 circa fu sostituito dal vecchio compagno di viaggio → *Coretti*!

1) Alcuni dati del Codex:



Più tardi: 1558 *Jacobus f. Johannis Dinicola*, 1578 e 1593 *Gaudentius f. Joanes Coret de Nicola*, 1595 Zuan fq *Domenici de Nicolis* degens in *Tomiliasca* ubi dicitur *Cazzas* ecc.

2) Nomi accessori e individuali

Scala: 1558 f. *Dominici dela Scala* de *Nicolis* ecc. → *Scala*.

Sartor: 1465 *Antonius Sartor* f. *Gaud. Nicolae*, 1514 *Anth. et Dominicus thön Schnider* de *Nicolis*, 1565 Mgr. Jo. *Ritzius* f. *Antonio Ton* (= detto Tön) *Schnider* de *Nicolis*⁷⁹.

Badessa: 1582 *Jacobus de Nicola dictus* → *Badessa*.

Cordin/Coret: abbondano nella linea *Coretti* in tutte le funzioni che il nome può avere → *Coretti*.

⁷⁷ I *Negrini* d'oggi sono oriundi di Val Malenco e in Bregaglia solo dal principio del secolo.

⁷⁸ Va forse con questi anche 1532 Joh. *Nigro* de *Menuscha Castelmur*; vedasi pure *Neir/Negro* dei *G'acometti* e *Gianotti*.

⁷⁹ Da non confondere con la famiglia → *Snider*!

Merito *Regatz, Ritz, Ritzius* → *Ulricus*
 Per *Tzorzus* → *Georgius*

PAGLIA

- 1) Cognome in deperimento del trecento (Codex):
 1343 D(ominus) Huldrico *Paliae* de Solio vende i suoi beni e fondi su quello di Soglio a Conradinus de → *Zulino*.
 Un secolo dopo (Codex, RN 3):
 1443-1466 documentato Martinus *Palea* col figlio Doffus (= Rodolfus), altro Petrus dictus *Gniossi* col figlio Martinus *Ginossi de Paleanis* nunc habitator in loco Giovo!
 Sono pure di Avers-Juf (Giovo): 1462 Anton fqm Jacomolo de *Paleanis* (RN 3), 1466 Dorichus Duff fq Duff *Paller* (Codex) = 1466 Dorico Fadoffi *Palee* (Reg. 60/25) — Fadoffi = Cadoffi?
 Chi sa se lo si potrebbe scovare ad Avers o altrove quale *Paller*!
- 2) Il nome va ricondotto al prenome lat. *Palius* > *Paleo, Palea*; con il suffisso lat. -anu > *Paleani/Pagliano* (cognome it. *Pagliani, -o*), variante alamannica -er: *Paller*,
 Il nome accessorio, che si risente non poco delle stigmate degli emanuensi, rispecchia il nome lat. *Jodocus* > *Joss* > *Jossi* scritto anche *Giuossi/Ginossi* > *Gnossi* (con un u capovolto di dittongo non chiaro uó) cognome della moglie di Avers-Juf⁸⁰.

PANCHIONI

Cittadini di Vic., casato estintosi intorno al 1910.

- 1) 1494 viene accolto cittadino di Sopraporta *Pintzung* Zuan di Roticcio (d'origine ignota), Soglio 1532 Giac. figlio di Gaudenzio *Pennkoni* di Cravasalvas, 1553 Alberto *Pintgiung* (Codex, Reg. 36/20, 78/96, 148/73)⁸¹.
 Nomi accessori (Registri a Vic.): 1626 Augustin Panchioni *Bertös(ch)*, *Bertösa*, 1787 Rodolfo Panciun *Zendrain/Zandrain*, nome che si ripete per diversi secoli.
- 2) *Panchioni* (*panciún*) può risalire:
 - a) all'aggettivo soprasilvano *pintg* (piccolo) + lat. -ione > *Pintgiun*⁸²,
 - b) al prenome lat. *Pontius* > *Ponzio* > *Panciun* (con la nota dissimilazione o — ó > a — ó)⁸³,

⁸⁰ *Joos/Josch* (Stoffel, Avers 62 e RN 2,566).

⁸¹ Camenisch, Riforma 60: Martino *Ponchierio* di Grossotto di Valtellina, parroco a Vic. 1592-1607; è segnalato invece nel Codex il Ministro Martino *Ponchion* a Vic. (1598).

⁸² Come → *Picenoni* da *picen* (piccolo).

⁸³ Cf. Schulze, Eigennamen 212, Rohlf, Studien 160/193 *Ponzzone* (Piemonte), *Ponchon* (Francia), Olivieri, Dizionario *Ponzano* da *Ponzio*. — Meno probabile: lomb. *panzún* (pancione), *Ponsard* (pansu, panciuto), Dauzat, Noms 127.

- c) ad un nome locale p. es. *la Poncia*, lat. *puncta* (punta) → *Phonetik*⁸⁴.

Per i nomi accessori → *Alexander*, *Berta*.

PASINI

Forse oriundi di Chiav. ove il cognome è conosciuto ancora; in Bregaglia da qualche decennio estinto.

1474 Gaudenzio *Pisin* di Soglio (Reg. 64/40), Vic. 1509 *Pasini* (RN 3), Bondo 1542 Jann *Pasino/Pasina*, 1588 Martino *Pasino* (Reg. 12/22), 1654 Dominus Andreas de *Passinis* (Salis, Dokumente 19), poi nelle matricole di Bondo fino al presente.

Precursori del nome se non addirittura del casato: 1354 Guarba filius *Pasci* de Promentogno = *Paxus* Guarba (Reg. 54/2, RN 3).

Da *pax/pace* + *-inu* > *pascín* (chi ama la pace)

PELLIZZARI

Schiatta piurasca con tralcio a Soglio per parecchie generazioni.

- 1) 1332 fq Guidi *Pellizari*, *Pilizarius*, 1394 Gentilia/Tilia Martini *Pelizarri* (padre/figlia), 1442 Domenicus dictus *Pilatius* fq Martini *Pelizari* (Codex).

È nome accessorio dei → Dottesimi:

1531 Gubert *Plizun* (Dottesimi), 1539 Schker de la *Plizona*, 1592 Giovanni *Plizun* de Dottesimi, 1621 Nesa *Plizzona* e anche 1588 Anna (...) q Andreas Bay dicti *tzarri* de Duttesanis (→ *Balthasar*).

Ricorrono a Piuro fra altri:

1556 *Plitschöla*, 1600 Julius *Pelizari*⁸⁵, 1498 Johannes *Pelefice* de Rumo q. Simonis de Plurio (tutti RN 3).

Nome loc. a Soglio *la Stalla dal Plicér* (il mio informatore soleva dire *Pizér*)⁸⁶.

- 2) Nome dall'aggettivo lat. *peliceu*, -a > *plícia* 'pelliccia' (pelle del latte anche); derivati con -a r i u > *Plicér*, *Plizari*, *Pellizzari*; con -o n e > *Plicciún*, italianizzato *Plizzone/Plizzona*; con doppio suffisso *Plitscharöl/Pelizaroli* 'pellicciaio, pellaio'.

PICENONI

Antico casato valligiano tuttora fiorente.

- 1) Soglio 1387 Guidus fq de *Picenonibus* de → Piäla, Vic. 1397 fq *Pizzi*, 1405 Giovanni *Pizini* di Bondo (Reg. 57/15), 1459 Jacem *Pitzen* von Bund

⁸⁴ L'appell, *póncia* ha pure il significato di 'polmonite'.

Vedasi anche *Ponc'one* (pizzo) ecc. nel Ticino, Gualzata, Nomi 45.

⁸⁵ Trovano rifugio nei Grigioni durante la Controriforma (SGB 5,482) e diventano poi cittadini di Langwies (Schanfigg) ove il nome si spense poco fa.

⁸⁶ Etimologicamente va accostato a questi anche *Ca d'Pelzer* di Vic. di origine alamannica.

(Vassali, Hochgericht 72) = 1461 Giacomo *Pizini* (Reg. 137/23), 1473 Albertus *Pizenus de Pizenonibus*, 1493 e 1496 Giovanni *Pitzen*, Giovanni fiur de *Pizenonibus* (Reg. 71/68), Catharina *Pizen/Pitschnun/Pizenonibus* ecc. Dal '600 in poi circa *Picenoni*.

2) Spesseggiano i nomi accessori:

Pignetti: Soglio 1535 Johanna f. Ursini *Pignetti*, Bondo 1536 Jan *Pignettus* = Giov. *Pignioto* di Casniago (Reg. 160/126), 1549 Giovanni *Pignetti* Ministrale (Reg. 10/15) = 1552 Zuan *Pignetti*, Ammann von Bondo (BM 1919, 187) = 1561 Jo. *Pignetti* Ministrale (Codex) ecc. Oggi i *Pignetti* si riscontrano solo nell'alta Engadina.

Nomi accessori e soprannomi da lungo scomparsi:

Ab/de Aqua e *Janutt/Janusch*: Franziscus de *Aqua* (RN 3), 1521 la famiglia (!) *ab Aqua* (= de *Picenonibus* cf. MB 1937, 203), 1539 Giovanni *Pitschnun* parroco = il cappellano di Bondo, Giov. de *Picenonibus ab Aqua* (Camenisch, Riforma 46, Reg. 163/137), 1558 Pietro de *Laqua* di Bondo = 1576 Peter *Aqua de Janutys* (Reg. 169/167, 101/208, BM 1936, 278 e 1937, 183).

Janusch: 1455 Domenici *Gianutzi/Gianuss*, 1553 Jan *Janusch/Janutt* *Picenoni*, 1559 Anna *Janusch* *Picenoni* = 1569 Anna *Janusch ab Aqua* *Picenoni* ecc.

Altri: 1529 Jan *Tudeschk* (è oste), 1564 Andreas dictus *Todeschk* de *Pizenoni*, Podestà, col ramo secondario 1518 Heredes Martini *Zanöli* = 1519 (Martin) *Zanolla*, figlio dell'oste Jan *Thudeschk* = 1539 Martin *Zanö* di Bondo (BM 1923, 47 e 1936, 279).

Sarà cognome della moglie 1654 Dom. Tomaso *Cieffo* de *Pizenonibus*, 1749 Gaudenzio *Cieffo* *Picenoni* detto *Pignett* (!).

3) Cenni linguistici.

Picen/Pitzen, latinizzato *Pizenus*, è l'antico aggettivo breg. per piccolo, *picen* (oggi *pit*), italianizzato tanto bene che male *Pizzi*, con -in > *Pizzini*, con -un > *Pitschnun* poi de *Pizenonibus*, *Picenoni*.

Ab/de Aqua significa 'di là dell'acqua' (Maira)⁸⁷.

Cieffo è l'it. *ceffo* (muso di cane) e cognome italiano.

Pignetti: anziché da *pign* 'pino', dal prenome lat. *Pinnius*⁸⁸.

Merito *Zanöl*, lomb. *Zanö* e *Janusch/Janutt* → *Johannes*.

POCHEL

Nome di poca frequenza, attestato tuttavia per quattro secoli, estintosi dopo la metà del secolo scorso.

1494 Bonet *Pochel* è accettato vicino di Sopraporta (Reg. 148/73), 1536 Thoni *Pochel* di Vicosoprano.

A partire dal secolo XVII nelle matricole di Stampa fra altri: 1760 Pietro *Poccoli*, Vic. 1800 Giacomo *Pocchel* ecc.

Dal lat. *poculu* > *Pochel* (*póchal*), a. it. *pòculo/pòcolo* 'calice'.

⁸⁷ Da documento del 1383: Soglio/Castas. formano il comune di *quà dell'acqua*. Bondo è il comune di *là dell'acqua* (Vassali, Hochgericht 29).

⁸⁸ Soglio 1387 Jacobus dictus Crazinus f.q. *Pini de* → Bonamanu de Solio (Codex).

POMATTI

Sono vicini di Castas. dal secolo XVII in poi, immigrati da Mese di Chiav. forse per ragioni di fede.

1) Due tralci:

uno a Pungél di Vic. fino al 1811 poi estintosi, l'altro a Castas. fin oggidì. Per Castas. togliamo dal Codex:

Laurentius (I) *Pomat di Mese* (senza data) con due figli: Laurentius (II), nato intorno al 1670 e sposatosi con Barbara Ruinelli Garbeia, Baptista (I) con Cattarina, figlia Gian Lucii Pool ecc. *Lorenzo* e *Battista* sono nomi che si ripetono generazioni alla lunga.

2) Cenni di lingua.

Pomatti (*pomát*) sarà da identificare col lat. *p o m o* 'mela', col suffisso -*att(o)*⁸⁹ > *pomát* 'venditore di mele, fruttivendolo' — se non è nome etnico: per stirpe proveniente dalla *Val Pomat*⁹⁰.

PONTISELLA

Pungel di Vicosoprano è la culla dell'antico casato, ove il nome tramontò nel 1918 con Antonio *Pontisella - Malizi*.

- 1) 1469 Menno, figlio di Giacomo detto *Puncel*, 1493 Nutt de *Ponzell* (?), 1534 Marco, figlio di Bartolomeo de *Pontescello* (Reg. 80/104)⁹¹, Casac. 1570 Joan *Pontschella*, Bivio 1691 N. *Ponticelli*, 1694 *Ponticella*, Vic. 1687 Susanna *Pontisella di Ponsello* (RN 3) ecc.

Un umanista e maestro:

1529 Dott. e can. Johannes de *Pontisella* = 1569 doctus eruditus vir, moderator bonarum literarum Curiae, juris criminalis (BM 1919, 189). Fu per tre decenni l'anima della Scuola Nikolai a Coira coi collaboratori bregagliotti → Prevosti e Müller — morì nel 1574⁹². Il figlio omonimo fu predicatore alla Regulakirche, cadde in disgrazia e conobbe (come il padre) tutte le sventure e peripezie dei Torbidi dei Grigioni.

- 2) Gentilizio derivato dal nome del casolare *Pungel* (→ *Phonetik* 70). Le poche forme antiche sembrano non conoscere l'uscita in -a, di modo che essa sarebbe imputabile all'uso metronimico del nome? Ci si può però chiedere se notai, copisti e parroci engadinesi, unitamente alla voce di Casac. *la punt* (il ponte), non abbiano influito sulla forma definitiva. Il semidotto *Pontisella* (s invece di c/g) potrebbe risalire all'umanista!

⁸⁹ Da paragonare con gli appell. *bumbunát* 'chi vende dolciumi' *tolát* 'stagnaio', *umbrelát*, 'ombrellaio'. Andrebbe di pari passo Poschiavo 1625 Johannis de Mengotto dicti *il Pogliatt* 'pollaiuolo' (RN 3).

⁹⁰ Colonia vallesana a settentrione di Domodossola.

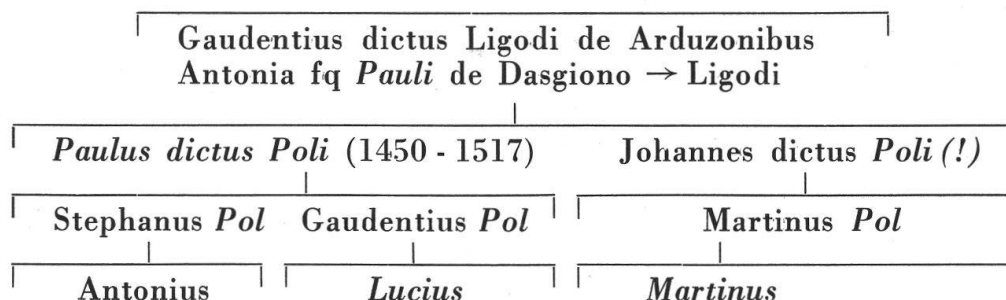
⁹¹ Non è escluso che ci siano anche dei → *Bazzigher* con un ramo a Pungel.

⁹² Studiò quale stipendiato a Zurigo e fu un tempo addetto alla chiesa e scuola di quella città (Bonorand, *Bildungswesen* 34, 51, 66). Si legò in secondo matrimonio con Anna Butsch di Casaccia, oriunda di Bivio.

POOL

Risalgono agli → A r d ü c, un tralcio di cui intorno alla metà del secolo XV si staccò dal ceppo originario, dando luogo alla formazione del nuovo cognome !

- 1) Dai seguenti dati appare con evidenza come il prenome P a u l u s assunse la funzione di gentilizio



Abbiamo completato il Codex fino al presente, in base ai Libri di Soglio, arrivando a 12 altre generazioni. Data la numerosa discendenza di una volta, farebbe specie che in due tralci o linee mancano i soprannomi a distinguerli, se non apparisse con certezza che ne fanno le veci i prenomi *Lucius* e *Martinus* i quali si susseguono da generazione in generazione fin poco fa senza incrociarsi !

Riteniamo invece per *Antonius*: 1574 Ursa figlia Antonius dicti *Thogniun* Pol, Gaudenzio Pol detto *Tognoni* col figlio Gian detto *Tognon*. Questi emigra in Polonia — ritornati in patria, i suoi discendenti sono detti *i Polach/Pulach* (i Polacchi).

- 2) I Pool di Segl nel Codex:

1740 Mastro Paris *Pool* di Silio « venne ad abitare Castasegna », 1742 Mastro Augustino *Pool* ecc.⁹³

I loro prenomi distintivi sono: *Agosto*, *Bastiano*, *Paris*.

A Casac. è documentata una *Claira Polet* di Soglio (1697), a Borgonovo *Ca d' Polet*.

Per *Po(o)l* → P a u l u s, per *Tognun* → A n t o n i u s e → P a r i s.

PREVOSTI

Presunta stirpe aborigene, vassalli del vescovo di Coira: figura coi Castelmur fra i casati più antichi della Valle, rimontando al secolo XII⁹⁴.

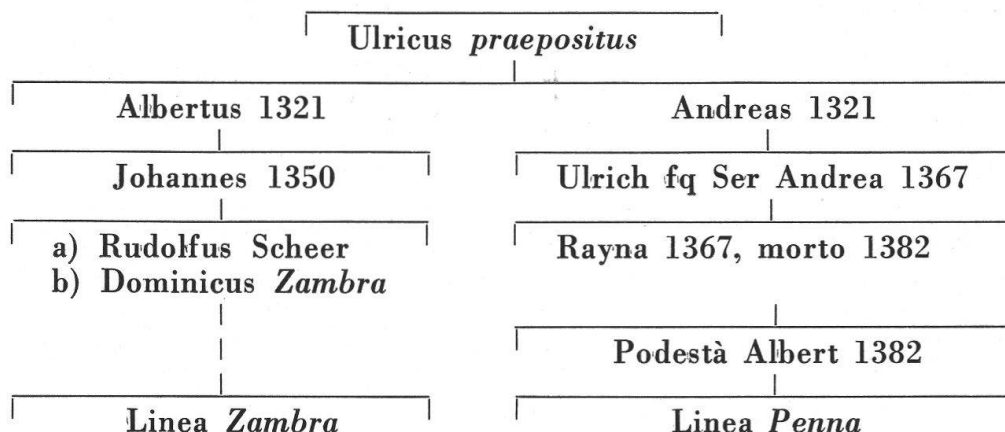
- 1) Saranno precursori: 1195 Scaritus *Prevostus* de Vicosoprano, Piuro 1209 *Preuostinus* col figlio 1239, 1247 Melchior notarius filius *Preuosti* (BUB 1,

⁹³ Lascio ad altri di chiarire il nodo della questione se gli odierni Pool di Castas. discendono da quelli di Segl e se questi a loro volta siano originari di Soglio !

⁹⁴ Cf. Salis, Vasallengeschlechter 16 segg.

363 e 2,227, BM 1965,295), 1238 Arnolfo col figlio Andrea *Spaduçola Prevosti* (Codex). Nel 1285 un Prevosti sarebbe in possesso di una parte del Castello (Castelmur).

Forse è capostipite del casato (pianta dal Codex):



Sono attestati: Castas. 1330 Podestà Domenicus *Praepositus* (Reg. 54/1, BM 1947,136), 1383 Alberto, Reyna *Prevost* notaro.

Ecclesiastici: 1521 Jacobo de *Praepositus* a S. Cassiano di Vic., Simone Prevosti, ultimo prelato a Nossa Donna; ai tempi della Riforma appare il dotto laico ed umanista Dr. Rodolfo Prevosti Zambra⁹⁵.

2) La linea Zambra/Zamber.

1380 Dominicus *Zambra* (discendenza fino al presente), 1470 *Zambra* col figlio Rudolfus *Zambra*, 1456 Joh. *Tzambra* dictus Tayler (ha sposato una Stampa-Tailer), 1460 Giorgio *Zambra* (Reg. 60/24) = 1461 Zors *Zambra diuta*, 1496 Gianotto detto *Zambra* di Castelacio (Reg. 31/6 — un Prevosti?), 1560 Giov. Battista de Prevost detto *Zambra* (fu decapitato a Tosanna 1618) ecc.

Ramo secondario *Zambrett* (da poco estinto)⁹⁶.

3) La linea Penna e il nome Fabius:

Vic. 1374, 1383 Andrea dictus *Pen(n)a* f. Johannis Bastardi (Prevosti)⁹⁷, 1397 Jacobus f.q. Menni del *Penna* (Dodex, RN 3), 1462, 1479 *Penna*. Figura fra gli ultimi 1567 Gaudentius *Penna* à *Praepositis* coi figli Johannes e Paulus (Codex).

Penna sparisce durante il secolo XVII definitivamente.

⁹⁵ Altri ancora: Johann *Prevost*, figlio di Conradin von *Prevost*, amministratore del convento a Coira (Klostervogt), fu anche maestro alla Scuola Nikolai (→ Pontisella e Müller, cf. C. Bonorand, *Bildungswesen* 51 e 53).

⁹⁶ La gente del paese dice *Zamber*, ma il nome non figura che nelle matricole di Vic. — il casato essendo stato decimato nel corso dei secoli. Vedasi anche: Zuoz 1588 *Zambrung*, 1590 Anna *Zambressa*, S-chanf 1811 Jan *Zamber* Perin, Bravuogn 1587 Jan *Zambro* (se non rispecchia Sommerau > Sumbró come a Filisur!).

⁹⁷ Forse era la madre di questi una Penna.

Tralcio secondario dei *Penna*:

1538 Jo. Martinus *Penna* Prevost col figlio Joh. Martinus *Fabius* à Praepositis che sposò Viva, figlia di Borthol. Corn de Castromuro (1567 Codex). *Fabius*, se anche non ricorre spesse volte, si è mantenuto fino al presente sia quale prenome che nome accessorio dei Prevosti.

4) Nomignoli e nomi individuali:

1238 Andrea *Spaduçola*, 1457 Jacobus de Praepositus fq Joh. dictus *Scharamutza*, 1470 Podestà Joh. Prevostus detto *Skaramucie/Scharamutzo* (BM 1947,137 e Reg. 62/35).

1538 Johannes Tamagn a Praepositis = 1545 Gian *Tamayng* Prevosto col figlio 1585 Corradino *Tamagn* Prevost (Reg. 88/140, Codex).

1661 Gian Zamber figlio qm Giacomo Duca (Prevosto) → *D u c o*, 1668 Gian *Grand* Prevost, Andrea Prevost Zambra *Gazeta* 1756, Giovanni Prevost *Lung* 1796.

5) Annotazioni linguistiche

*de'à Praepositis, Prevost*⁹⁸, sporadico in testi ted. *Probst*, forma ufficiale *Prevosti*, dal lat. *p r a e p o s i t u s* (thesaurorum) 'amministratore delle finanze' (BUB 1,2).

Zámbrá/Zámber è il continuatore dell'a. it. *ciambra* 'camera' (vedasi anche il cognome it. *Camero*, Olivieri, Cognomi 211 e 250) — da paragonare col nome loc. a Vic. *Cámber*, da un antico **ciamber/zamber* 'camera'⁹⁹.

Penna (*péna*) andrà accostato all'appell. *penna* (cf. i ted. *Feder, Federer*) poco documentato¹⁰⁰.

Spaduçola è 'spaducciola' (vedi i cognomi *Spada, Spadini, Spadera*) e *Scharamucie* 'scaramuccia', nomignoli di mercenari coraggiosi o di persone litigiose.

Fabio (*fabi*), gentilizio romano¹⁰¹, va col lat. *f a b a* 'fagiuolo' (forse da un nome locale?) ed è pure dei → *M a u r i z i o*.

Notiamo con qualche frequenza i prenomi:

Raina, Reina Prevosti, dal germ. *R a g i n h a r i* (→ *Raingerius* Castelmur e Stampa), *S i b y l l a* > *Sabìa*.

Rimandiamo per: *Duca/Duco* a → *D u c o*, *Gazetta* a → *B e a d o l a*, *Tamagn* a → *M a g n u s*.

⁹⁸ Bregagliotti fuori Valle: *Prevost* Thusis, Schams (BM 1947,177), Engadina, Val Monastero — all'estero un ramo è ancora residente a Budapest.

⁹⁹ Salis, Vasallengeschlechter 29 annovera fra gli Uffici che spettavano a certe famiglie di vassalli: *officia kamerae* (ufficio d'amministrazione), *officia fabricae* (di costruzioni) ecc.

¹⁰⁰ Morbegno 1288 *Penna* (RN 3) col derivato *Pennazza* 'pennaccia' e il composto *Bel-lapenna* (Olivieri, Cognomi 245).

Il nostro *Penna* è ancor vivo nella toponomastica bassaengadinese: Ftan/Fetan *Plan de Penna, Chapenna* (che citiamo dal RN 2,344 e 584) riferentisi senza dubbio ai feudi di una volta dei Prevosti-Penna ivi (Salis, Vasallengeschlechter 18)!

¹⁰¹ Con eccessiva l'cenza il Campell li fa rimontare addirittura ai Romani (Ulrich Campell's zwei Bücher rätischer Geschichte 119)!